

# MAGGIORI SINERGIE CON LE REGIONI, IN ATTESA DEI LEPTA

L'UNIFORMITÀ DEL PRESIDIO TERRITORIALE È UNO DEI PUNTI CRUCIALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA A RETE AMBIENTALE. LA CONFERENZA DELLE REGIONI PUÒ EFFETTUARE LA SINTESI ISTITUZIONALE NECESSARIA PER FAVORIRE L'OMOGENEIZZAZIONE DEL SISTEMA A LIVELLO LOCALE. COME LA LOMBARDIA HA RECEPITO LA RIFORMA.

**“A**ssicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente”.

Questo l'obiettivo della legge istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, che ha reso e renderà necessario ridisegnare i rapporti tra le Agenzie ambientali, l'Ispra, il Mattm e, in generale, il governo, chiamati a costruire un nuovo scenario lavorando a più mani su regolamenti, norme, linee guida ecc. Fra le molte sfide poste dalla L 132/2016, una delle più importanti è quella che riguarda i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei Lepta, i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali. In attesa di capire se il legislatore abbia immaginato, come futura evoluzione della 132, la creazione di un *Fondo ambientale nazionale* sul modello del *Fondo sanitario per i livelli essenziali di assistenza* (Lea), occorre oggi individuare strategie alternative e attuabili nel breve periodo. Maggiori risorse a favore dell'ambiente potrebbero ad esempio essere “conquistate” attraverso il rafforzamento delle sinergie con le Regioni.

Il tema dell'uniformità del presidio territoriale riveste, infatti, uno dei punti cruciali per il funzionamento del Sistema a rete ambientale. A Costituzione invariata, il modello normativo non può certo essere definito centralista, né esautorare il ruolo delle Regioni nel disciplinare l'organizzazione delle proprie Agenzie, ed è quindi più che mai necessario individuare un luogo di “sintesi istituzionale” per favorire l'omogeneizzazione del sistema a livello locale. Il coordinamento esistente nell'ambito della conferenza delle Regioni può assumere questo ruolo fondamentale per consentire la verifica e l'adeguamento delle leggi ambientali a livello territoriale, in applicazione della L 132. Si tratta presumibilmente di un percorso lungo e tutt'altro che semplice, ma i primi passi si stanno già muovendo.

Una delle prime Regioni a recepire quanto previsto dalla riforma delle Agenzie ambientali è stata la Lombardia che, con l'annuale legge di semplificazione (Lr 15/2017), ha introdotto alcune modifiche alla legge istitutiva dell'Arpa (Lr 16/99). Queste riguardano, fra l'altro, l'inserimento dei Lepta nella programmazione regionale, in coerenza con le disposizioni contenute nel programma triennale delle attività di cui all'art. 10 della L 132. Mentre, come previsto dall'art. 14, è stata introdotta l'attribuzione di funzioni di polizia giudiziaria (di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale) ai dipendenti che svolgono attività di controllo e vigilanza. L'obiettivo è quello di rafforzare anche nel territorio lombardo l'efficacia della deterrenza e dell'azione repressiva, ma anche la rapidità di intervento nelle situazioni di inquinamento risolvibili attraverso un adeguato quadro prescrittivo, nell'ambito delle procedure estintive delle contravvenzioni previste dalla L 68/2015.

Altra importante modifica è l'abrogazione del Consiglio di amministrazione, con il mantenimento della figura del Presidente con poteri di indirizzo. La legale rappresentanza e i poteri di gestione sono e restano in capo al Direttore generale, come nelle altre Agenzie.

Infine, restano aperti molti fronti, quali ad esempio i vari progetti associati alla funzionalità del Snpa, come la creazione della Rete nazionale dei Laboratori accreditati, che mira a favorire l'accesso alle risorse laboratoristiche più onerose e a ottimizzare contemporaneamente qualità e costi di gestione. Anche in questo caso Arpa Lombardia, che ha già da tempo ottenuto da Accredia l'accREDITAMENTO dei Laboratori di prova n. 1324 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, potrà dare un sostanziale contributo mettendo a disposizione competenze ed *expertise*.

**Michele Camisasca**

Direttore generale Arpa Lombardia

